



PwC Italia Srl

Codice Etico

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
in data 13 Dicembre 2023



Indice

1. Premessa	3
2. Missione.....	4
3. Ambito di applicazione e attuazione del Codice	5
3.1 Destinatari	5
3.2 Attuazione del Codice	6
4. Valori e principi generali di condotta.....	6
4.1 Legalità e rispetto di leggi e regolamenti.....	7
4.2 Onestà e Correttezza	8
4.3 Rispetto della libera concorrenza	8
4.4 Rispetto della persona	8
4.5 Tutela dell'ambiente.....	9
5. Norme e principi per la gestione aziendale	9
5.1 Correttezza delle informazioni	9
5.2 Trattamento e riservatezza delle informazioni	10
5.3 Operazioni personali	11
5.4 Indipendenza e gestione del conflitto di interessi	12
5.4.1 Indipendenza	12
5.4.2 Prevenzione di conflitti di interessi.....	12
5.5 Incassi e pagamenti.....	13
5.6 Omaggi, regalie, donazioni, sponsorizzazioni e altre forme di benefici.....	13
5.7 Utilizzo di attrezzature, dispositivi e strutture aziendali	14
5.8 Tutela della proprietà industriale, intellettuale e del diritto d'autore	15
6. Norme e principi per la relazione con gli stakeholder	16
6.1 Soci	16
6.2 Risorse umane.....	17
6.2.1 Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.....	18
6.3 Terze parti	19
6.4 La Pubblica Amministrazione	20
6.5 Autorità di Vigilanza e Organi di Controllo	22
6.6 Rapporti con i media.....	23
7. Diffusione del Codice Etico, segnalazioni e sanzioni	23
7.1 Comunicazione.....	23
7.2 Segnalazione di comportamenti non conformi	24
7.3 Sanzioni	25
8. Disposizioni finali	26

1. Premessa

Il presente documento (di seguito, anche il “**Codice Etico**”, o semplicemente il “**Codice**”) è stato adottato da PricewaterhouseCoopers Italia S.r.l. (d’ora innanzi, per brevità, “**PwC Italia**” o la “**Società**”) al fine di favorire un ambiente ispirato al rispetto della legge e dei regolamenti vigenti, alla correttezza e alla collaborazione e contiene principi e norme di comportamento che arricchiscono i processi decisionali della Società e orientano i comportamenti dei Destinatari, come individuati nel prosieguo, ed ai quali i predetti Destinatari sono tenuti a conformarsi.

Il Codice Etico costituisce **parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione** (d’ora innanzi, per brevità, anche solo il “**Modello**”) definito e adottato dalla Società ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni (d’ora innanzi, per brevità, il “**Decreto**” o “**D. Lgs. n. 231/01**”).

Il Decreto stabilisce un regime di responsabilità amministrativa a carico delle persone giuridiche che va ad aggiungersi alla responsabilità della persona fisica autrice materiale del reato e che mira a coinvolgere, nella punizione dello stesso, la persona giuridica nel cui interesse o vantaggio tale reato è stato compiuto. Tale responsabilità sussiste unicamente per i reati (c.d. “**reati-presupposto**”) tassativamente elencati nel medesimo Decreto.

In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico **estendono e completano l’ambito applicativo** del Modello definendo comportamenti che dovrebbero essere tenuti da tutti i Destinatari (come nel prosieguo definiti) per prevenire condotte illecite, comprese quelli che non trovano puntuale regolamentazione nell’ambito del Modello stesso.

In considerazione di quanto sopra, qualsiasi condotta e/o omissione che, violando le previsioni contenute nel Codice Etico, possa integrare un comportamento penalmente rilevante contemplato dal Decreto, ovvero da altre disposizioni di legge, è da considerarsi proibita e soggetta alle sanzioni richiamate nella Parte Generale del Modello alla quale si rimanda.

Il Codice Etico costituisce **elemento di riferimento** per i suoi Destinatari (come più avanti definiti) e abbraccia in modo ampio il ruolo ed i rapporti di PwC Italia con i propri stakeholder (ossia gli individui, i gruppi e le organizzazioni che hanno con la Società relazioni significative dalle quali derivano specifici o generici interessi legittimi).

Ulteriori riferimenti comportamentali coerenti con i principi contenuti nel presente documento sono rinvenibili nei seguenti documenti:

- il “**Codice di Condotta PwC**” **globale** (“Living our Purpose and Values – PwC’s Code of Conduct), che contiene indicazioni per guidare al meglio il personale nella realizzazione della purpose (“Build

trust in society and solve important problems”), in linea con i valori del network PwC e la correlata Dichiarazione Globale di PwC dei diritti umani;

- **“Il nostro Codice di Comportamento – Il modo in cui operiamo”**, il cui fine è quello di essere strumento pratico di indirizzo comportamentale, che contiene - tra l’altro - indicazioni e linee guida che regolano il comportamento dei lavoratori/collaboratori di PwC riguardanti obblighi di natura legale e professionale, relazioni con il cliente e altri rapporti aziendali, disposizioni organizzative ed amministrative nonché norme sulla condotta personale;
- il **“Codice di Condotta Globale per le Terze Parti”**, che contiene gli standard minimi di integrità e di comportamento che il network PwC si aspetta dalle Terze Parti¹ con le quali intesse le proprie relazioni di business, dal loro personale e da chiunque altro al di fuori dell’organizzazione sia impegnato a fornire servizi per o con il network PwC.

2. Missione

PwC Italia ha per oggetto **l’organizzazione, la promozione e la tutela del marchio internazionale PricewaterhouseCoopers** (in breve, “PwC”) e **il supporto dei distinti soggetti ed organizzazioni aderenti al network PwC operanti sul territorio italiano**, in un’ottica di collaborazione tra gli stessi e di condivisione di obiettivi ed interessi.

In particolare, tale oggetto sociale viene realizzato, a titolo esemplificativo, attraverso:

- l’assunzione, l’acquisizione, il possesso e la gestione di partecipazioni nei suddetti soggetti e nelle organizzazioni operanti sul territorio italiano oppure in altre entità facenti parte del network PwC, anche con specifico obiettivo di perseguire il rispetto degli standard e delle procedure determinate dal network PwC in termini, tra l’altro, di qualità, organizzazione, indipendenza, rispetto delle norme etiche e professionali;
- lo sviluppo ed il coordinamento di investimenti, opportunità ed iniziative per stimolare la crescita efficiente e sostenibile dei suddetti soggetti e organizzazioni operanti sul territorio italiano;
- lo svolgimento delle attività necessarie o propedeutiche alla promozione e protezione del nome PwC e degli altri diritti dei soggetti e delle organizzazioni aderenti al network PwC operanti sul territorio italiano, operando su richiesta ed in collaborazione con gli stessi;

¹ **Terza Parte/Terze Parti:** entità (compreso il personale, ossia dipendenti e/o collaboratori della Terza Parte) o individui che lavorano per o con una entità del network PwC o che forniscono prodotti o servizi a tale entità.

- la gestione, anche per conto dei suddetti soggetti ed organizzazioni aderenti al network PwC operanti sul territorio italiano, dei rapporti tra gli stessi, da una parte, e gli organi e le strutture del network PwC, dall'altra, nonché, più in generale, con il network PwC nel suo complesso.

3. Ambito di applicazione e attuazione del Codice

3.1 Destinatari

Il presente Codice rappresenta la **summa dei valori** in cui PwC Italia si riconosce e che la caratterizza, la cui osservanza da parte dei Destinatari (come definiti infra) è imprescindibile per l'affidabilità, la reputazione e l'immagine della Società stessa.

I destinatari del Codice sono, pertanto, i componenti degli organi sociali, i dipendenti, i procuratori e i collaboratori della Società, i consulenti, i fornitori caratteristici del cui contributo e/o opera la Società si avvale, nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, operano in nome e per conto della Società (d'ora innanzi, per brevità, i “**Destinatari**” e, singolarmente, il “**Destinatario**”).

Le disposizioni del presente Codice si applicano, quindi, a tutte le attività aziendali ed esprimono i **principi fondamentali** cui si ispira la Società, costituendo, altresì, **specificazione degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà**, che qualificano l'adempimento delle prestazioni e il comportamento che deve essere tenuto nell'ambiente in cui i Destinatari operano.

Il **rispetto dei valori e dei comportamenti** rappresentati nel presente documento è inoltre un aspetto di **fondamentale importanza per la costruzione e il mantenimento dei rapporti d'affari**. Un eventuale comportamento non coerente con i principi previsti nel Codice potrà essere valutato dalla Società anche ai fini della tutela dei propri diritti ed interessi.

La Società:

- s'impegna alla diffusione del Codice presso tutti i soggetti interessati affinché gli stessi possano uniformarsi ai principi dal medesimo statuiti, agevolando la sua corretta interpretazione;
- mette a disposizione strumenti che ne favoriscano l'applicazione, l'attuazione e l'osservanza;
- prende le necessarie misure per svolgere attività di verifica e monitoraggio, prevedendo sanzioni in caso di sua violazione.

3.2 Attuazione del Codice

I Destinatari sono tenuti a conoscere le norme contenute nel Codice Etico, accettando gli impegni da esso derivanti, nel momento di costituzione del rapporto di lavoro, di collaborazione o della relazione di affari.

Ogni Destinatario è pertanto ritenuto personalmente responsabile della propria condotta qualora contraria e/o difforme ai principi contenuti nel presente Codice Etico.

In particolare, i Destinatari hanno l'obbligo di:

- attenersi scrupolosamente e sistematicamente all'osservanza delle norme e delle disposizioni contenute nel Codice Etico ed astenersi da comportamenti contrari;
- riferire tempestivamente attraverso i canali preposti qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili violazioni e qualsiasi richiesta di violazione sia stata loro rivolta. La Società dovrà assicurare l'assoluta riservatezza del segnalante in ciascuna fase della gestione della segnalazione;
- collaborare con le strutture deputate a verificare le possibili violazioni.

4. Valori e principi generali di condotta

In coerenza con i valori del network PwC di appartenenza, i **valori fondamentali** di PwC Italia - a cui la stessa conforma il proprio operato - sono:

- **“operare con integrità”**: tale valore si traduce nel difendere ciò che è giusto, soprattutto nelle circostanze più scomode, attendersi e garantire risultati della massima qualità e nel prendere decisioni come se fosse in gioco la propria reputazione personale;
- **“avere cura”**: tale valore si traduce nell'impegnarsi per conoscere le persone e capire quello che è importante per ognuna di loro, nel riconoscere il valore che ognuno può portare e nel mettere le persone nelle condizioni di crescere ed esprimere al meglio il proprio potenziale;
- **“lavorare insieme”**: tale valore si traduce nel collaborare e condividere relazioni, idee e conoscenze anche al di fuori del proprio mondo, nel cercare punti di vista, idee e persone diverse ed integrarle e nel chiedere e dare feedback in modo da migliorare sé stessi ed aiutare gli altri a crescere;
- **“fare la differenza”**: tale valore si traduce nell'essere informati e fare domande sul futuro del mondo in cui viviamo, nel lavorare con i colleghi, i clienti e la società in modo tale che le azioni abbiano un

impatto significativo e nell'essere versatili nel contesto dei continui cambiamenti che avvengono nell'ambiente in cui si opera;

- **“reimmaginare i limiti del possibile”**: tale valore si traduce nello sfidare lo status quo e cimentarsi in progetti nuovi, nell'innovare, sperimentare e imparare dai fallimenti e nell'avere una mentalità aperta per cogliere la ricchezza in ogni idea.

La Società si aspetta che tali valori ne definiscano l'identità, uniscano i dipendenti e collaboratori all'organizzazione e convincano gli stakeholder a lavorare per e con la Società.

È peraltro indispensabile che tali valori non rimangano meri enunciati fini a sé stessi ma vengano tradotti in condotte e comportamenti immanenti nella Società.

4.1 Legalità e rispetto di leggi e regolamenti

Nell'espletamento delle proprie attività, PwC Italia assume come **principio imprescindibile e inderogabile l'osservanza di leggi, regolamenti, norme, standard e policy di network, direttive e procedure interne**. A tal fine, si impegna ad adottare le misure utili ed opportune affinché il vincolo del rispetto delle legislazioni e di tutte le norme, direttive e procedure vigenti sia fatto proprio e posto in essere dai Destinatari del Codice.

È da considerarsi proibito qualsiasi comportamento o condotta che si configuri o possa integrare una qualsivoglia fattispecie di reato, incluse le circostanze ove la stessa sia contemplata dal D.Lgs. n.231/01.

In tal senso, ciascun Destinatario è tenuto a conoscere le implicazioni di legge e/o regolamentari relative al proprio ruolo ed è tenuto, altresì, a svolgere la propria attività in conformità alle menzionate direttive e alle procedure applicabili con professionalità, diligenza, efficienza, collaborazione e correttezza, utilizzando opportunamente gli strumenti aziendali ed il tempo a sua disposizione e facendosi carico delle responsabilità connesse agli impegni assunti.

Si evidenzia che **la convinzione di agire in qualche modo a vantaggio della Società non giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con le norme** espresse nel presente documento; pertanto, la correlata violazione del Codice comporterà l'adozione di relative sanzioni.

PwC Italia non tollera in alcun modo la corruzione né operazioni che possano integrare reati di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, anche compiuti per il tramite di interposte persone. Analogamente, la Società non tollera in alcun modo l'attribuzione fittizia ad altri della titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità.

Anche a questo proposito, i Destinatari si impegnano a garantire che le attività d'affari vengano svolte in modo tale da non violare in alcuna circostanza le leggi nazionali ed internazionali in materia di

antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo applicabili, nonché relative all'applicazione di "Sanzioni Economiche Internazionali" (da intendersi come leggi, regolamenti o misure restrittive, di volta in volta applicabili, concernenti sanzioni economiche, comprese a titolo esemplificativo quelle in materia di embargo) imposte dalle Autorità nazionali o internazionali a ciò preposte.

I Destinatari sono, inoltre, tenuti a svolgere le opportune verifiche al fine di accertare, per quanto possibile, l'onorabilità e la reputazione della controparte prima di stabilire relazioni o di stipulare contratti di qualsivoglia natura e genere.

4.2 Onestà e Correttezza

L'onestà rappresenta elemento essenziale nella conduzione di tutte le attività della Società e costituisce elemento imprescindibile della gestione della Società stessa.

Tutte le azioni e le operazioni compiute, ed i comportamenti tenuti da ciascuno dei Destinatari nello svolgimento delle proprie attribuzioni devono essere ispirati ai principi di **lealtà, correttezza, trasparenza, diligenza, tracciabilità, documentabilità e segregazione delle funzioni**, in conformità alle norme vigenti e alle direttive e procedure interne, anche al fine di tutelare il patrimonio e l'immagine della Società.

I Destinatari sono quindi tenuti ad assumere in qualsivoglia occasione una condotta corretta, consona, professionale e comunque tale da non ledere in alcun modo la reputazione della Società.

4.3 Rispetto della libera concorrenza

PwC Italia considera la **libera concorrenza** un bene da tutelare e riconosce che la concorrenza leale incide sulla reputazione in termini di qualità, servizio ed integrità ed è funzionale allo sviluppo sostenibile dell'impresa e del mercato in cui opera.

In considerazione di ciò, è richiesto ai Destinatari di **astenersi da comportamenti atti a favorire la conclusione di affari a vantaggio della Società in modo sleale, anticoncorrenziale o in violazione di leggi o norme vigenti**, condannando qualsiasi atto compiuto in violazione delle norme a tutela della concorrenza e del mercato, ancor più mediante l'uso di minaccia e/o violenza.

4.4 Rispetto della persona

PwC Italia - come del pari il network PwC di appartenenza - assicura il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona e il rispetto della dimensione di relazione con gli altri.

In particolare, **tutela e promuove il valore delle risorse umane**, allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio e la complementarità delle competenze possedute dal proprio personale (intendendosi, anche nel prosieguo, i propri dipendenti e collaboratori).

PwC Italia assicura pari opportunità d'impiego a qualunque livello sulla base di un processo di selezione meritocratico e si impegna a promuovere la cultura dell'inclusione e la valorizzazione delle diversità, rifuggendo qualsivoglia atteggiamento discriminatorio che possa minare il conseguimento di tale obiettivo.

PwC Italia, nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i propri stakeholder, si impegna ad **evitare ogni discriminazione** in base a etnia, razza, sesso, età, identità ed espressione di genere, orientamento sessuale, handicap fisici o psichici, condizioni fisiche e/o sociali, nazionalità, credo religioso, opinioni, appartenenza politica e/o sindacale.

PwC Italia non tollera richieste o minacce volte a indurre le persone ad agire contro la legge o contro le direttive e procedure aziendali, incluso il presente Codice Etico, o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali o personali di ciascuno.

4.5 Tutela dell'ambiente

Nell'ambito delle proprie attività, la Società si ispira al principio di rispetto e della **salvaguardia dell'ambiente**, nonché di miglioramento delle prestazioni ambientali.

PwC Italia promuove una crescita sostenibile a livello ambientale e si impegna ad analizzare la propria impronta ecologica e individuare conseguentemente ambiti di miglioramento, soprattutto nell'utilizzo razionale delle risorse energetiche.

I Destinatari sono pertanto tenuti, nello svolgimento delle attività ad essi demandate, ad attuare comportamenti sostenibili, utilizzando le risorse messe a disposizione dalla Società secondo criteri volti a minimizzare gli impatti ambientali negativi.

5. Norme e principi per la gestione aziendale

5.1 Correttezza delle informazioni

PwC Italia assicura una corretta informazione ai propri soci e agli organi di controllo interni ed esterni in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria.

I Destinatari sono tenuti a registrare adeguatamente tutte le transazioni effettuate al fine di rendere possibile la verifica del processo di decisione e autorizzazione delle medesime.

Ogni transazione dovrà essere corredata da un **adeguato supporto documentale**, al fine di poter procedere all'effettuazione di controlli sulle caratteristiche e le motivazioni delle stesse e che consentano di individuare chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato la transazione stessa.

A tale scopo, **le informazioni** pertinenti alla Società, siano esse finanziarie e non finanziarie, interne ed esterne, dovranno ispirarsi a principi di **chiarezza, trasparenza, correttezza, completezza e adeguatezza**.

Le informazioni e le evidenze contenute nelle comunicazioni che la Società rilascia a terzi devono rispondere ai requisiti di **veridicità, completezza ed accuratezza**.

È fatto divieto ai Destinatari di:

- esporre fatti materiali non rispondenti al vero;
- omettere informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società;
- occultare dati o notizie in modo idoneo a indurre in errore i destinatari degli stessi;
- impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci, agli altri organi sociali o ad autorità di vigilanza competenti.

5.2 Trattamento e riservatezza delle informazioni

PwC Italia assicura la **riservatezza** delle informazioni in proprio possesso, eccezion fatta per le comunicazioni richieste per legge e si astiene dal ricercare informazioni e dati riservati attraverso mezzi illegali.

A tale riguardo, la Società, anche nell'ambito del network PwC di appartenenza, si è dotata di apposite policy, procedure, regole e strumenti volti al raggiungimento di un adeguato livello di sicurezza nella gestione del patrimonio informativo aziendale, in termini di:

- **confidenzialità** (accesso alle informazioni consentito unicamente alle persone autorizzate);
- **integrità** (garanzia di accuratezza e completezza delle informazioni e dei processi di trattamento /elaborazione delle stesse);
- **disponibilità** (accessibilità alle informazioni, da parte delle sole persone interessate e autorizzate, nel momento in cui ne hanno bisogno).

È obiettivo primario di PwC Italia garantire e tutelare la sicurezza e la protezione dei dati e delle informazioni riservate o personali relativi ai Destinatari e, più in generale, terzi di cui è in possesso.

I Destinatari sono tenuti a garantire la massima riservatezza su notizie ed altre informazioni acquisite e/o elaborate in occasione dell'espletamento delle attività aziendali, la cui inopportuna divulgazione all'esterno potrebbe causare tra l'altro irrimediabili danni di immagine alla Società.

In tal senso, nel caso in cui i Destinatari vengano a conoscenza di informazioni non di pubblico dominio sono tenuti a trattarle con la massima cautela e cura, facendo in modo che le stesse non siano divulgate a persone non autorizzate, sia all'interno che all'esterno della Società.

È fatto divieto ai Destinatari di diffondere, manipolare o abusare di informazioni privilegiate (ad eccezione degli obblighi di legge), così come di diffondere informazioni e notizie false.

5.3 Operazioni personali

I Destinatari non possono utilizzare le **informazioni privilegiate² e/o di carattere confidenziale** per effettuare operazioni personali direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, per conto proprio o per conto di terzi.

Non è inoltre ammesso consigliare o sollecitare qualsiasi terzo ad effettuare operazioni su strumenti finanziari³ che, se effettuati a titolo personale dai Destinatari, rientrerebbero nella definizione di cui sopra. Ai sensi della normativa di riferimento sono, infatti, punite con sanzioni amministrative e con procedimenti di natura penale le azioni considerate come “**abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate e/o raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate**” e come “**manipolazione del mercato**”.

Inoltre, anche nel caso di mancato accesso a informazioni privilegiate, la compravendita di titoli potrebbe essere vietata ai sensi delle regole di indipendenza.

L'obbligo per i Destinatari di salvaguardare le informazioni privilegiate/confidenziali permane fino a quando le informazioni stesse non avranno più tali caratteristiche, anche se questo avviene successivamente alla cessazione del rapporto che a vario titolo lega il Destinatario alla Società.

² Si definisce **informazione privilegiata** l'informazione, utilizzabile da un investitore ragionevole come uno degli elementi su cui basare le proprie decisioni di investimento, che si caratterizza per non essere pubblica e se resa pubblica avere un significativo effetto sui prezzi del titolo oggetto della informazione.

³ Si definisce **strumento finanziario** uno degli strumenti di seguito indicati: valori mobiliari quali azioni e titoli simili, obbligazioni e altre forme di titoli di credito, titoli di credito convertibili o scambiabili in azioni o in altri valori equivalenti ad azioni; strumenti di mercato monetario; quote di un organismo di investimento; contratti di opzione; derivati a copertura rischio credito; contratti finanziari differenziali.

5.4 Indipendenza e gestione del conflitto di interessi

5.4.1 Indipendenza

La Società si attiene alla **Politica di Indipendenza Globale del network PwC** che stabilisce gli standard minimi di indipendenza, nonché alle procedure specifiche per garantire il rispetto della normativa locale che disciplinano tali aspetti.

5.4.2 Prevenzione di conflitti di interessi

PwC Italia, in coerenza con i valori di onestà, correttezza, diligenza e lealtà si impegna a mettere in atto le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di conflitto di interessi.

Questo vale tra l'altro nei casi in cui un Destinatario:

- persegua un interesse diverso dalla mission della Società;
- si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della Società;
- agisca in contrasto con i doveri fiduciari legati alla propria posizione.

I Destinatari sono tenuti ad **evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi della Società** o che possano **interferire con la propria capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni** nel migliore interesse della Società stessa e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico, del Modello della Società e più in generale di tutte le direttive e procedure applicabili.

I Destinatari devono, inoltre, astenersi dal trarre vantaggio personale da opportunità d'affari delle quali sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento dei propri incarichi e/o funzioni.

Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interessi deve essere tempestivamente comunicata alle strutture preposte e identificate nelle disposizioni aziendali di riferimento, ponendo quesiti, in caso di dubbi, all'Ethics and Business Conduct Team.

In particolare, i Destinatari sono tenuti ad astenersi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con la Società e ad evitare conflitti di interessi tra le attività economiche personali e familiari e quelle della Società.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono determinare conflitto di interessi le seguenti situazioni:

- svolgere funzioni o avere interessi economici o finanziari presso fornitori, concorrenti o terzi in genere in grado di compromettere l'indipendenza, l'obiettività, l'impegno o la serietà o, in ogni caso, tali da arrecare pregiudizio alla Società medesima;

- utilizzare la propria posizione nella Società o le informazioni acquisite in modo che si possa creare conflitto tra i propri interessi personali e gli interessi o il perseguimento della mission della Società;
- consentire che le scelte che PwC Italia deve prendere relativamente ai contratti con soggetti esterni a vario titolo siano condizionate da interessi personali.

5.5 Incassi e pagamenti

È fatto espresso divieto ai Destinatari di **effettuare** o **accettare** pagamenti in contanti a/da soggetti terzi con cui la Società intrattiene rapporti di carattere professionale oltre le soglie previste dalla normativa vigente.

I pagamenti o gli incassi eccedenti tali importi devono avvenire in conformità a quanto previsto dalle specifiche disposizioni e procedure organizzative adottate dalla Società, esclusivamente mediante l'utilizzo di canali bancari che assicurino la tracciabilità e la trasparenza degli stessi. Ugualmente, è fatto espresso divieto di spendere denaro falso anche ove ricevuto in buona fede.

5.6 Omaggi, regalie, donazioni, sponsorizzazioni e altre forme di benefici

Nelle relazioni con i terzi **non è ammessa** alcuna forma, diretta o indiretta, di regalo o beneficio gratuito, promesso, offerto o ricevuto, che possa essere **interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia**, o comunque **rivolta ad acquisire trattamenti di favore** nella conduzione di qualsiasi operazione riconducibile all'attività societaria. Tale norma non ammette deroghe nemmeno in quei Paesi dove offrire doni di valore a clienti o a partner commerciali è ritenuto consuetudine.

Del pari, non sono ammesse forme di sponsorizzazioni dirette o indirette finalizzate ad ottenere un indebito vantaggio e di cui non sia accertata l'onorabilità e la reputazione dei beneficiari.

In ogni caso i Destinatari si devono astenere dal compiere pratiche non consentite dalla legge e dagli usi commerciali; devono altresì attenersi alle eventuali policy, procedure e prassi delle organizzazioni con le quali si hanno rapporti.

In particolare, non sono ammessi regali di qualsiasi natura a funzionari, dirigenti, dipendenti, collaboratori (o loro familiari) che possano influire sull'indipendenza di giudizio o possano indurre gli stessi ad assicurare un qualsivoglia indebito vantaggio. Si precisa, inoltre, che sono da ritenersi vietati sia i regali promessi od offerti sia quelli ricevuti (intendendosi per "regalo" qualsiasi scambio di doni, omaggi ed ospitalità, ovvero qualsiasi tipo di beneficio) potenzialmente capaci di influenzare impropriamente il comportamento o il giudizio altrui.

Deve, inoltre, sussistere un collegamento diretto e facilmente individuabile tra i beneficiari degli omaggi e delle ospitalità ricevuti dalla Società, o da questa offerti, e l'attività o il business (legittimo) della Società.

Sia l'offerta sia l'accettazione di omaggi e di ospitalità devono, in ogni caso, essere strettamente limitati sia nel valore sia nella frequenza e non devono presentare alcun carattere che possa mettere minimamente in dubbio la relativa liceità. Tutti gli omaggi e le ospitalità offerti, forniti o ricevuti devono essere documentati in modo adeguato per consentire le opportune verifiche.

Gli omaggi e le ospitalità sono sempre vietati qualora siano costituiti da:

- denaro contante o equivalenti (buoni omaggio, assegni, prestiti, azioni o strumenti simili);
- omaggi di natura inappropriata o che danneggiano l'integrità e la reputazione della Società;
- omaggi ed ospitalità che violano qualunque legge o regolamento vigente.

In linea di principio, non sono erogati contributi a partiti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali. Tuttavia, potranno essere erogati contributi ad associazioni non aventi scopo di lucro e con regolari statuti ed atti costitutivi che siano di elevato valore culturale o benefico purché nell'assoluto rispetto delle modalità dettate dalle leggi vigenti e dalle procedure interne.

5.7 Utilizzo di attrezzature, dispositivi e strutture aziendali

Ciascun Destinatario è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i **beni aziendali**, attraverso comportamenti responsabili e in linea con le procedure operative predisposte per regolamentare l'uso degli stessi.

A tal fine, ciascun Destinatario ha la responsabilità di **custodire, conservare e difendere** i beni e le risorse della Società che gli sono affidati nell'ambito della propria attività ed è tenuto a utilizzarli in modo conforme all'interesse sociale nonché alla legge, impedendone ed evitandone l'uso da parte di terzi non autorizzati nonché l'utilizzo per finalità improprie, osservando misure e cautele per la tutela e la salvaguardia degli asset della Società e la loro integrità.

È espressamente vietato utilizzare i beni aziendali per esigenze personali o estranee a quelle lavorative, per finalità contrarie a norme di legge, all'ordine pubblico o al buon costume.

Inoltre, è espressamente previsto il divieto per i Destinatari di commettere o indurre terzi alla commissione di reati contro la personalità individuale o in violazione dei diritti umani, inclusi la visione, l'utilizzo, il download, l'archiviazione e la riproduzione di materiale pornografico e pedo-pornografico o di immagini virtuali, con qualsiasi mezzo elettronico messo a disposizione dalla Società.

Con particolare riferimento agli **strumenti informatici** messi a disposizione ai Destinatari, è vietato porre in essere condotte che possano danneggiare, alterare, deteriorare o distruggere i sistemi informatici o telematici, i programmi e i dati informatici della Società, di altre entità del network PwC o di soggetti terzi, nonché intercettare o interrompere illecitamente comunicazioni informatiche o telematiche anche tra terzi.

È, altresì, espressamente vietato introdursi abusivamente in sistemi informatici o telematici protetti da misure di sicurezza ovvero mantenersi contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo, così come procurarsi, riprodurre, diffondere, comunicare e/o consegnare codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso a sistemi informatici o telematici protetti da misure di sicurezza, o, comunque, fornire indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo.

È, inoltre, vietato distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici altrui, ivi compresi quelli utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad esso pertinenti, o comunque di pubblica utilità, nonché introdurre o trasmettere dati, informazioni o programmi atti a distruggere, danneggiare, rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o di pubblica utilità od ostacolarne gravemente il funzionamento.

A tale proposito, i Destinatari hanno la facoltà di accedere alle sole risorse informatiche a cui sono autorizzati e sono tenuti a custodire le credenziali e le password di accesso alla rete ed alle diverse applicazioni e le chiavi personali secondo criteri idonei a impedirne una facile individuazione ed un uso improprio, nonché a rispettare le procedure adottate dalla Società inerenti i dispositivi antintrusione e antivirus.

È, infine, vietata la falsificazione di qualsiasi documento, anche di natura informatica.

5.8 Tutela della proprietà industriale, intellettuale e del diritto d'autore

PwC Italia impronta la propria condotta alla legalità e trasparenza in ogni settore della sua attività e **condanna qualsiasi forma di turbativa alla libertà dell'industria e del commercio**, nonché ogni possibile forma di frode, abusiva duplicazione o riproduzione, contraffazione, usurpazione o alterazione di beni suscettibili di privativa derivante da un titolo di proprietà industriale o intellettuale, nonché protetti da diritto d'autore, richiamando tutti coloro che operano per conto della Società al rispetto della normativa di riferimento.

I diritti di proprietà industriale e/o intellettuale sui beni materiali e immateriali suscettibili di tutela, eventualmente creati, sviluppati o realizzati nell'ambito dell'attività lavorativa, (quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, marchi, brevetti, loghi, segni di riconoscimento, know-how, segreti industriali, metodologie, software, studi e pubblicazioni, etc.) ivi inclusi quelli riguardanti le modifiche, i

perfezionamenti, evoluzioni e/o aggiornamenti relativi ai predetti beni, appartengono alla Società, che conserva il diritto di utilizzarli nei modi e nelle forme che considererà più opportuni, fermo restando il diritto morale dell'autore degli stessi ad essere riconosciuto tale.

A questo proposito, i Destinatari sono tenuti, tra l'altro, ad utilizzare esclusivamente software di cui si sia in possesso di regolare licenza d'uso e hanno, altresì, l'assoluto divieto di duplicare abusivamente e, in violazione della specifica normativa in materia di protezione del diritto d'autore, software e/o altre opere o beni anche digitali coperti da copyright.

In tale contesto, tra l'altro, non può essere eseguita abusivamente la fissazione su supporto digitale, audio, video o audiovisivo, in tutto o in parte, di opere cinematografiche, audiovisive o editoriali ovvero effettuare la riproduzione, l'esecuzione o la comunicazione al pubblico della fissazione abusivamente eseguita.

Ciascun Destinatario si impegna inoltre a proteggere i diritti di proprietà industriale ed intellettuale in titolarità o in uso a PwC Italia e a non utilizzare impropriamente opere e beni protetti da privativa industriale e/o intellettuale, nonché da diritti d'autore.

Il personale della Società, in osservanza alle procedure e disposizioni adottate dalla stessa, dovrà porre in essere misure appropriate e coerenti che tutelino le informazioni confidenziali e di esclusiva proprietà della Società e, in particolare, dovrà:

- porre sui documenti appositi riquadri che evidenzino la proprietà esclusiva;
- impedire l'accesso e la distribuzione non autorizzata di informazioni confidenziali e di proprietà esclusiva;
- onorare tutti gli obblighi di legge e contrattuali riguardanti la tutela della riservatezza, la protezione dei dati personali e la privacy.

6. Norme e principi per la relazione con gli stakeholder

6.1 Soci

Uno degli obiettivi della Società è la **valorizzazione dell'investimento dei propri soci**, mediante il perseguimento di una politica di sviluppo e gestione dei rischi in grado di garantire nel tempo soddisfacenti risultati economici e la conservazione del patrimonio per le generazioni future.

PwC Italia si impegna a creare le condizioni affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia consapevole, promuovendo la completezza di informazione e tutelando il loro interesse.

6.2 Risorse umane

PwC Italia - come del pari il network PwC di appartenenza - riconosce la **centralità del capitale umano** (includendo in tale definizione i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori che prestano la loro opera a favore della Società in forme contrattuali anche diverse da quella del lavoro subordinato) e l'importanza di stabilire e mantenere con questo relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca.

A tale riguardo, si evidenzia infatti che il network PwC ha adottato, sia a livello globale sia a livello territoriale, la **Dichiarazione Globale dei Diritti Umani** (di seguito, per brevità, la “**Dichiarazione**”) nella quale sono racchiusi i principi fondamentali relativi alla dignità dell'individuo ed alle condizioni di lavoro a tutela del personale.

La Società richiede a tutto il personale di rispettare e di concretizzare quanto previsto nella Dichiarazione, non lasciando che la medesima rimanga un mero enunciato ed esercizio di stile fine a sé stesso, in tutti i rapporti con gli stakeholder che interagiscono con la Società.

La Società ha infatti individuato le responsabilità e i doveri che intende assumere verso il personale e che il medesimo personale deve osservare in tutti i rapporti con colleghi, clienti, fornitori, terzi con cui entra in contatto:

- trattare sempre gli altri con rispetto, cortesia e dignità;
- creare un ambiente che incoraggi una comunicazione aperta e diretta a risolvere le situazioni professionali che influenzano negativamente il personale, il suo lavoro e l'ambiente lavorativo;
- rispettare la privacy e la riservatezza di ogni individuo ed il diritto a lavorare senza subire illeciti condizionamenti;
- trovare il giusto equilibrio tra le esigenze lavorative e la vita privata;
- assicurare condizioni lavorative che non comportino sfruttamento, ovvero situazioni di grave pericolo;
- selezionare, assumere, formare, retribuire e, più in generale, contribuire al rispetto delle “diversità” impegnandosi ad offrire pari diritti di lavoro e pari opportunità di carriera, basando le decisioni riguardanti il personale su meriti e capacità individuali, senza alcuna discriminazione di etnia, razza, sesso, età, orientamento sessuale, identità ed espressione di genere, handicap fisici o psichici, condizioni fisiche e/o sociali, nazionalità, credo religioso, opinioni, appartenenza politica e/o sindacale;

- favorire l'utilizzo di strumenti formativi che permettano di migliorare le capacità di comunicare e di relazionarsi efficacemente in un contesto aziendale sempre più eterogeneo;
- non tollerare discriminazioni razziali, né molestie sessuali o di qualsiasi altra natura, né qualsiasi altra forma di vessazione;
- non tollerare comportamenti violenti, irrispettosi o minacce di qualsiasi tipo;
- evitare la creazione di situazioni di competitività che ostacolino la crescita individuale e la correttezza nei rapporti di colleganza;
- non tollerare la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile, di isolamento o comunque discriminatorio;
- non tollerare lo sfruttamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità;
- utilizzare i social media e gli strumenti di comunicazione personali o dell'azienda in maniera professionale ed etica;
- investire nel mantenimento di un posto di lavoro salutare, sicuro - tanto da un punto di vista fisico che psichico - e con i necessari requisiti ambientali;
- assicurare il rigoroso rispetto della normativa sul lavoro, incluse le disposizioni inerenti al divieto di intermediazione illecita, allo sfruttamento del lavoro, anche minorile e al personale proveniente da Paesi terzi.

6.2.1 Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

La **salute** e la **sicurezza** dei Destinatari nonché dei terzi che hanno rapporti con la Società costituisce obiettivo primario per PwC Italia, che è **costantemente impegnata nella tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro**.

La conoscenza e l'osservanza delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro è, pertanto, un requisito prioritario per la Società, per tutti i suoi collaboratori e dipendenti, nonché per le controparti contrattuali ed i fornitori.

La Società ha adottato policy, procedure e strumenti di controllo specifici in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, adempiendo agli obblighi di legge e promuovendo e diffondendo la cultura della sicurezza, adottando tutte le misure necessarie per ridurre e/o eliminare, ove possibile, i rischi presenti.

PwC Italia intende sviluppare la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovere comportamenti responsabili e preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e collaboratori.

In particolare, la Società ritiene di fondamentale importanza che:

- gli aspetti inerenti alla sicurezza (sia relativi alle attività correnti della Società che alla programmazione di quelle future) siano affrontati come tematiche rilevanti e siano oggetto di informativa specifica;
- tutta la struttura (datore di lavoro, dirigente delegato per la sicurezza, RSPP, lavoratori dipendenti, inclusi dirigenti e preposti, lavoratori occasionali, collaboratori), sia organizzata in modo tale che tutti siano partecipi, secondo le proprie responsabilità, attribuzioni e competenze, per raggiungere gli obiettivi di sicurezza assegnati;
- tutti i lavoratori e i collaboratori siano informati, formati e addestrati in merito ai rischi presenti e alle misure di prevenzione e protezione adottate e da adottare, evitando comportamenti pericolosi;
- sia garantito il rispetto della legislazione vigente e delle norme applicabili in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- sia garantita la consultazione dei lavoratori, anche attraverso i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro;
- la progettazione delle attrezzature, dei luoghi di lavoro, dei metodi operativi e degli aspetti organizzativi sia realizzata in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, dei dipendenti, dei collaboratori, dei terzi e della comunità in cui la Società opera;
- si faccia fronte con rapidità ed efficacia a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano promosse la cooperazione tra le varie risorse della Società e con enti esterni preposti;
- siano privilegiate le azioni preventive e le indagini interne a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e dei collaboratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di accadimento di incidenti, infortuni, malattie professionali o altre non conformità;
- sia garantito un miglioramento continuo del livello di sicurezza e salute sul lavoro.

6.3 Terze parti

Nella qualifica, nella selezione, nella gestione e monitoraggio dei terzi con cui la Società si relaziona, i Destinatari devono attenersi al rispetto dei principi contenuti nel presente Codice Etico e devono, altresì, agire in conformità alle previsioni contenute nelle specifiche procedure adottate dalla Società, al fine di garantire i più alti standard a livello etico nel processo di approvvigionamento di beni e/o servizi.

Le relazioni con i terzi in genere **devono essere improntate al rispetto della legalità in senso lato, nonché volte alla ricerca della giusta efficienza nella fornitura, alla lealtà nella relazione, al riconoscimento della professionalità e della competenza dell'interlocutore.**

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con i collaboratori o con i terzi, è necessario assicurarsi circa la reputazione e l'onorabilità della controparte.

La scelta dei fornitori deve basarsi su parametri obiettivi, quali la qualità e il prezzo del bene o servizio da acquistare, nonché le garanzie di affidabilità, assistenza, tempestività, efficienza, solidità e disponibilità di mezzi; nel processo di selezione deve essere evitata qualsiasi situazione che possa configurarsi come conflitto di interessi.

PwC Italia si impegna a richiedere ai terzi con i quali si relaziona il rispetto di principi comportamentali allineati ai propri, ritenendo questo aspetto di fondamentale importanza per la nascita o la continuazione di un rapporto d'affari.

I terzi sono informati dell'esistenza del Codice Etico e dei relativi impegni e, a tale fine, nei singoli contratti sono previste apposite clausole. Parimenti, è portato loro all'attenzione il **Codice di Condotta Globale per le Terze Parti**, cui è richiesto di attenersi con comportamenti conformi alle prescrizioni in esso contenute.

6.4 La Pubblica Amministrazione

I rapporti tra la Società e le Istituzioni e Amministrazioni Pubbliche, anche di natura commerciale, devono essere sempre improntati ai principi di **correttezza, lealtà, veridicità delle dichiarazioni, trasparenza e collaborazione**. Viene rifiutata qualsiasi tipologia di comportamento che possa ricondursi a una natura collusiva o idonea a pregiudicare i principi espressi nel presente Codice.

L'assunzione di impegni con le Istituzioni e Amministrazioni Pubbliche è riservata a personale specificamente identificato, secondo i poteri al riguardo conferiti.

PwC Italia ricusa ogni comportamento che possa essere interpretato come promessa o offerta di pagamenti, beni o altre utilità di vario genere al fine di promuovere e favorire illecitamente i propri interessi e trarne vantaggio indebito.

Coerentemente con quanto previsto dal Codice di Comportamento adottato dal network PwC, è **vietato scambiare regali o favori con i funzionari pubblici** così come è vietato pagare viaggi, soggiorni, pranzi, biglietti per eventi sportivi, forme di intrattenimento o qualsiasi altra cosa di valore eccessivo a favore di tali soggetti. Tali divieti devono intendersi riferibili a funzionari di ogni tipo, italiani o esteri, e loro familiari e più in generale tali regali e favori non sono consentiti anche per interposta persona.

Tali impegni non ammettono deroghe nemmeno in quei Paesi dove offrire doni di valore è ritenuto consuetudine.

Ciascun Destinatario è, pertanto, tenuto a respingere qualsivoglia pressione da parte di soggetti pubblici o privati volta ad ottenere denaro, bene o altra utilità in cambio di un vantaggio da rendersi a favore della Società, così come a evitare di promettere e/o offrire indebitamente denaro o altri benefici a soggetti pubblici o privati al fine di far conseguire un indebito vantaggio alla Società.

Qualsiasi Destinatario che riceva direttamente o indirettamente proposte di benefici indebiti da pubblici funzionari, incaricati di pubblico servizio o dipendenti in genere delle Istituzioni e Amministrazioni Pubbliche, o richieste dagli stessi di denaro o utilità non dovute, anche per il tramite di interposte persone, deve immediatamente riferire all'Organismo di Vigilanza, se dipendente, ovvero al proprio referente, se soggetto terzo.

Parimenti, è fatto assoluto divieto di dare, farsi dare o promettere, per sé o per altri, denaro o altra utilità, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, come prezzo di una mediazione illecita, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, ivi inclusi il compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio ovvero l'omissione o il ritardo di un atto del suo ufficio.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, la Società ed il personale incaricato devono sempre operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale e non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto delle Istituzioni e Amministrazioni Pubbliche.

In caso di utilizzo di un consulente o un soggetto "terzo" che rappresenti la Società nei rapporti verso Istituzioni e Amministrazioni Pubbliche, nei confronti del consulente e del suo personale o nei confronti del soggetto "terzo" sono attesi i medesimi comportamenti. Inoltre, la Società non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con Istituzioni e Amministrazioni Pubbliche, da un consulente o da un soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse.

Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con Istituzioni e Amministrazioni Pubbliche non vanno intraprese (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare indebitamente dipendenti e funzionari delle Istituzioni e Amministrazioni Pubbliche a titolo personale;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti;

- negare, nascondere o ritardare alcuna informazione richiesta da tali autorità e dagli altri organi di regolazione nelle loro funzioni ispettive;
- in generale, intrattenere rapporti ove non espressamente autorizzati.

Non è ammesso:

- impedire o turbare una gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto di Istituzioni e Amministrazioni Pubbliche;
- turbare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte delle Istituzioni e Amministrazioni Pubbliche.

E' vietato presentare dichiarazioni non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati nonché per qualsivoglia ulteriore finalità, così come destinare eventuali somme o contributi ricevuti da organismi pubblici nazionali, internazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi e finalità diversi da quelli per cui sono stati erogati.

Nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria, i Destinatari sono tenuti ad assicurare massima collaborazione e trasparenza. Laddove si sia chiamati a rendere dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, dovranno essere evitate dichiarazioni mendaci o comunque non veritiere ogni qualvolta non si sia in grado di avvalersi della facoltà di non rispondere.

6.5 Autorità di Vigilanza e Organi di Controllo

Nelle interazioni e comunicazioni con le Istituzioni dello Stato o internazionali, Autorità pubbliche di vigilanza o organi di controllo, nelle risposte a richieste o ad atti di sindacato ispettivo (inclusi accertamenti, verifiche, ispezioni, interrogazioni, interpellanze, richieste di informazioni collegate ad incarichi professionali in corso o conclusi, etc.), o comunque nel rendere nota la posizione di PwC Italia su temi rilevanti, la Società si attiene ai principi di collaborazione trasparenza, veridicità delle informazioni prodotte e correttezza professionale.

Più specificamente, la Società si impegna a:

- adottare un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione e non ostacolare consapevolmente in qualsiasi modo le funzioni svolte dai soggetti sopra indicati;
- operare attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti con gli interlocutori istituzionali a livello nazionale e internazionale, comunitario e territoriale;

- rappresentare i propri interessi e posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- evitare falsificazioni e/o alterazioni di dati, rendiconti e/o relazioni al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per la Società;
- intrattenere rapporti solo attraverso personale espressamente autorizzato.

I Destinatari sono tenuti, pertanto, a prestare la massima collaborazione alle Autorità di vigilanza e controllo ed alle Pubbliche Autorità che dovessero richiederla in relazione al loro rapporto con la Società e, più in generale, a non interferire illegittimamente nel corretto svolgimento di qualsivoglia attività ispettiva e/o di indagine.

6.6 Rapporti con i media

Coerentemente con i principi di **trasparenza e completezza dell'informazione**, la comunicazione di PwC Italia verso l'esterno è improntata al rispetto del **diritto all'informazione**.

Nel rispetto del **principio di salvaguardia della riservatezza delle informazioni**, i Destinatari incaricati a intrattenere rapporti con i media **non devono divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi, sia riguardanti le attività aziendali che le risultanze delle attività professionali o le relazioni con gli stakeholder in generale**.

Nella convinzione che l'attività e i risultati debbano essere strettamente legati ad una condotta responsabile, la comunicazione esterna, inclusa quella finalizzata alla diffusione del marchio e dell'immagine della Società, è gestita nel rispetto dei principi etici del presente Codice.

7. Diffusione del Codice Etico, segnalazioni e sanzioni

7.1 Comunicazione

Il Codice Etico è **portato a conoscenza** di tutti i soggetti interessati **interni ed esterni** ed è pubblicato sulla intranet aziendale e sul sito internet del network PwC in Italia.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione dei suoi contenuti e della correlata attuazione, la Società progetta e realizza iniziative di comunicazione specifiche e differenziate a seconda degli interlocutori, volte a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel documento, nonché attività di monitoraggio sul rispetto dello stesso.

In tal senso, la Società provvede ad informare tutti i Destinatari sulle disposizioni e sull'applicazione del Codice raccomandandone l'osservanza. In particolare, la Società provvede a diffondere il Codice presso i Destinatari, nonché ad interpretare e chiarire, laddove necessario, le disposizioni contenute nel Codice Etico.

Al fine di assicurarne l'adeguatezza, l'attuazione e l'osservanza del Codice, la Società provvede inoltre a:

- implementare azioni finalizzate a favorirne l'attuazione da parte dei Destinatari;
- verificarne periodicamente l'effettiva osservanza;
- aggiornare il documento in funzione delle esigenze che di volta in volta si manifestano.

I Destinatari sono pertanto tenuti a partecipare attivamente alle iniziative di formazione organizzate dalla Società in relazione a tali tematiche e a segnalare tempestivamente ogni caso di sospetta violazione del Codice Etico.

7.2 Segnalazione di comportamenti non conformi

Il personale e tutti coloro che operano in nome e per conto della Società che, in ragione delle funzioni svolte, vengano in possesso di notizie relative a pratiche non in linea con le norme di comportamento ed i principi contenuti nel presente Codice Etico sono tenuti ad effettuare, tramite i canali preposti, segnalazioni circostanziate, fondate su elementi di fatto precisi e concordanti.

A tale proposito, tenendo conto di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 24/2023 - ("Decreto Whistleblowing") emanato in attuazione della Direttiva UE 2019/1937 con l'obiettivo di incentivare le **segnalazioni di illeciti che pregiudichino l'interesse pubblico o l'integrità dell'Ente ("Segnalazioni")**, ivi incluse quelle relative alla commissione di reati contemplati dal Decreto 231 o che riguardino la violazione del Modello di Organizzazione e Gestione adottato e delle sue componenti, la Società ha istituito un apposito **canale interno**.

La gestione di tali Segnalazioni è affidata ad un apposito Comitato (**Comitato Whistleblowing**), autonomo e dedicato, composto da professionisti con specifica preparazione e specificamente:

- dall'Ethics & Business Conduct Leader e Chief Risk Officer;
- dal Responsabile dell'Office of General Counsel;
- dal Responsabile Normativa Giuslavoristica.

Le Segnalazioni, effettuabili anche in forma anonima, possono essere formulate:

- tramite apposita piattaforma informatica, accessibile dal portale interno o dal sito istituzionale di PwC in Italia, che contempla anche la possibilità di utilizzo di sistemi di messaggistica vocale;
- attraverso walk-in (colloquio di persona) con il Comitato Whistleblowing.

Al ricorrere dei presupposti previsti nella suddetta normativa, nella gestione delle Segnalazioni ad essa correlate, la Società ha adottato apposite procedure finalizzate a garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante, dei soggetti coinvolti o, comunque, menzionati nella Segnalazione, del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione nonché ad assicurare tutte le misure di protezione previste ai soggetti interessati.

Qualora il fatto segnalato abbia rilevanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/01, il gestore della Segnalazione provvederà ad informare l'Organismo di Vigilanza della Società, nel rispetto della normativa di riferimento applicabile.

Per aspetti etici e comportamentali è inoltre attiva la **PwC Ethics Helpline**, soluzione adottata ed implementata dal network globale PwC attraverso cui è possibile per le risorse PwC e per i terzi presentare un'istanza, un quesito o una segnalazione. A livello locale, la gestione delle segnalazioni pervenute attraverso la PwC Ethics Helpline è affidata all'Ethics and Business Conduct Team. Le segnalazioni effettuate attraverso la PwC Ethics Helpline, effettuabili anche in forma anonima, possono essere formulate: i) compilando il form disponibile al link PwC Ethics Helpline accessibile dal sito web di PwC in Italia oppure tramite il portale S.O.I - Sistema Organizzativo Interno al seguente Link; ii) utilizzando la linea telefonica unica chiamando il numero verde disponibile da rete fissa e mobile 800-909793; iii) attraverso walk-in (colloquio di persona) con l'Ethics and Business Conduct Team.

La Società si impegna affinché i **soggetti che forniscono Segnalazioni non siano soggetti a forme di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, e ad implementare misure atte a tutelare la riservatezza dell'identità** degli stessi, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

L'identità del segnalante viene protetta in ogni contesto, anche successivo alla Segnalazione e pertanto non può essere rivelata senza il suo espresso consenso e tutti coloro che ricevano o siano coinvolti nella gestione delle segnalazioni sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dalla legge.

7.3 Sanzioni

La Società considera il rispetto del presente documento parte integrante degli obblighi derivanti dal rapporto che i Destinatari hanno con la Società.

Si evidenzia che l'osservanza dei principi del presente Codice Etico è parte delle obbligazioni contrattuali assunte dal personale dipendente in conformità al disposto codicistico ex art. 2104 cod. civ., con la conseguenza che l'eventuale violazione dei principi richiamati nel presente Codice potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con ogni conseguenza di legge da esso derivante.

Pertanto, in caso di accertata violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico e/o nelle procedure o nelle disposizioni di leggi in esso richiamate, potranno essere adottati a carico dei Destinatari responsabili di tali violazioni **opportuni provvedimenti** per la tutela degli interessi aziendali che, compatibilmente con la normativa applicabile ed il rispetto del principio di proporzione, potranno determinare la risoluzione del rapporto e il risarcimento dei danni subiti.

A questo proposito, nell'ambito del Modello adottato dalla Società, è definito un **Sistema Sanzionatorio** che prevede e disciplina le conseguenze derivanti dalla commissione di illeciti e, più in generale, dall'inosservanza delle norme contenute nel Modello, nelle sue singole componenti e nei documenti che - come il presente Codice Etico - ne formano parte integrante.

La violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice comporterà, pertanto, l'applicazione dei provvedimenti sanzionatori riportati nella Parte Generale del Modello a cui il presente documento fa espresso rinvio.

8. Disposizioni finali

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione di PwC Italia. Eventuali futuri aggiornamenti, derivanti ad esempio da adeguamenti normativi o dall'evoluzione/modifica dell'attività societaria, saranno approvati dal medesimo Consiglio di Amministrazione e diffusi tempestivamente a tutti i Destinatari.



© 2026 PricewaterhouseCoopers Italia Srl. All rights reserved. PwC refers to PricewaterhouseCoopers Italia Srl and may sometimes refer to the PwC network. Each member firm is a separate legal entity. Please see www.pwc.com/structure for further details. This content is for general information purposes only, and should not be used as a substitute for consultation with professional advisors.